



PRIMO PIANO LE PRINCIPALI AMMINISTRAZIONI RISPONDONO ALLA CONFARTIGIANATO

Lodi, Codogno, Casale, S. Angelo e Lodi Vecchio: il "rating" dei Comuni nel rapporto con le imprese

SANT'ANGELO In alto a sinistra l'area della Malpensata, a destra il presidente Sabrina Baronio

anni, tuttavia, la raccolta dei rifiuti è stata affidata a Linea Group (società della quale Astem è socia), con continue proroghe, di fatto chiudendo al mercato perché non sono state fatte gare d'appalto. Se lo scandalo del 2009 imponeva una decisione urgente, nel corso degli anni la decisione di proseguire il rapporto con Linea Gestioni è stata una scelta politica.

La fiducia del presidente

"Negli ultimi anni stiamo cercando di avviare rapporti costanti con le amministrazioni comunali e i primi risultati ci stanno dando ragione - commenta Sabrina Baronio, presidente di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi -, crediamo di aver instaurato una buona prassi e riscontriamo sempre più approcci positivi da parte delle amministrazioni comunali, dalle quali otteniamo nella maggior parte dei casi apertura e collaborazione. Il risultato più importante del nostro lavoro è la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza di Lodi Vecchio, al quale si aggiunge quello della Mirandolina di Codogno. Abbiamo poi recepito un cambio di mentalità per quanto riguarda l'aspetto fiscale: sul fronte della tassa rifiuti alcuni comuni si sono dimostrati molto collaborativi, altri meno, tuttavia l'idea di alleggerire il peso a carico delle imprese sembra essere passata. Così come notiamo sempre più sensibilità da parte di sindaci e assessori verso la nostra battaglia di assegnare gli appalti a "km zero", sensibilità che sta crescendo anche nei dipendenti comunali, sempre più numerosi e interessati ai momenti di aggiornamento in tema di appalti pubblici e gare che Confartigianato e altre istituzioni locali promuovono sul territorio, l'ultima all'inizio di febbraio in Camera di commercio".

Lorenzo Rinaldi

LA "PAGELLA" ALLE PRINCIPALI CITTÀ

TEMA	LODI	CODOGNO	CASALE	S.ANGELO	LODI VECCHIO
Tassa rifiuti	😞	😊	😊	😊	😊
Videosorveglianza	😡	😊	😞	😡	😊
Decoro aree produttive	😡	😊	😞	😞	😞
Abusivismo d'impresa	😊	😡	😡	😡	😡
Appalti pubblici	😡	😞	😞	😞	😊

LEGENDA GIUDIZI Sorriso: positivo; Arrabbiato: negativo; Perplesso: giudizio sospeso

no dal pubblico ma anche dai privati che hanno le attività produttive nel comparto. E la speranza - alimentata anche da un'apertura del Comune - è che il modello possa essere replicato sul comparto di via Labriola, che nella parte anteriore ha visto l'arrivo del nuovo polo commerciale con Lidl, Tigotà e Burger King. In generale le aree produttive casaline (zona Lever compresa) scontano problemi simili a quelle di altri Comuni, come abbandono di rifiuti, scarsa manutenzione, talvolta un senso di trascuratezza rispetto agli altri quartieri cittadini.

Bollino verde per quanto riguarda la fiscalità e in particolare la tassa rifiuti, il cui gettito complessivo pesa per circa il 70 per cento sulle utenze domestiche e per il 30 per cento su quelle non domestiche. Per quanto riguarda invece la sfida degli appalti a "km zero" Casale evidenzia lo stesso problema di Lodi, sebbene con dimensioni differenti: i lavori assegnati con affidamento diretto - senza gara d'appalto - ad Astem, società di cui Casale de-

tiene una quota minimale. Anche in questo caso Confartigianato nei mesi scorsi non ha mancato di denunciare la situazione.

Sant'Angelo

Risale al dicembre del 2017 l'intervento sulla stampa del segretario di Confartigianato per fare il punto sul tentativo di replicare nelle due aree produttive di Sant'Angelo il modello di Lodi Vecchio e Codogno. In questo caso, sempre con l'obiettivo di garantire maggior sicurezza, le telecamere verrebbero posizionate agli ingressi dei poli della Malpensata e di Maiano, grazie a una triangolazione di fondi comunali, privati (gli imprenditori) e al sostegno della Banca di Credito Cooperativo Laudense, che si è già detta disponibile. Al momento siamo tuttavia solo alle intenzioni, mentre i furti continuano. "Rispetto al passato, almeno è stato avviato un dialogo con l'amministrazione comunale in carica - riflette Paolo Bracchi, delegato di Confartigianato per Sant'Angelo -, il Comune si è impegnato su questo obiet-

tivo, speriamo di riuscire a concretizzare il progetto in tempi accettabili".

Passi avanti sono stati compiuti anche sotto l'aspetto della manutenzione. Maiano e Malpensata hanno problemi differenti, che richiedono soluzioni diverse. Maiano, l'area artigianale più piccola, avrebbe bisogno della realizzazione della segnaletica orizzontale, chiesta da tempo dagli imprenditori. Situazione più critica per la Malpensata, molto più grande e affacciata verso il Pavese: dopo anni di abbandono qualcosa è stato fatto per quanto riguarda ad esempio la piccola manutenzione, come pulizia di caditoie e tombini, restano tuttavia problemi legati ai furti e all'abbandono selvaggio di rifiuti.

Se la modulazione della tassa rifiuti (67,20 per cento utenze domestiche e 32,80 per cento utenze non domestiche) appare equa, le difficoltà di bilancio hanno impedito negli ultimi anni di programmare opere pubbliche di un certo respiro, così che non sono emersi casi eclatanti per quanto concerne l'impegno degli appalti a "km zero". Per quasi dieci